

I mercoledì della diversificazione in agricoltura

I servizi alla persona

Dott.ssa Agr. Angela Galasso

Arsial

a.galasso@arsial.it

Prof. Saverio Senni

DAFNE, Università della Tuscia

senni@unitus.it

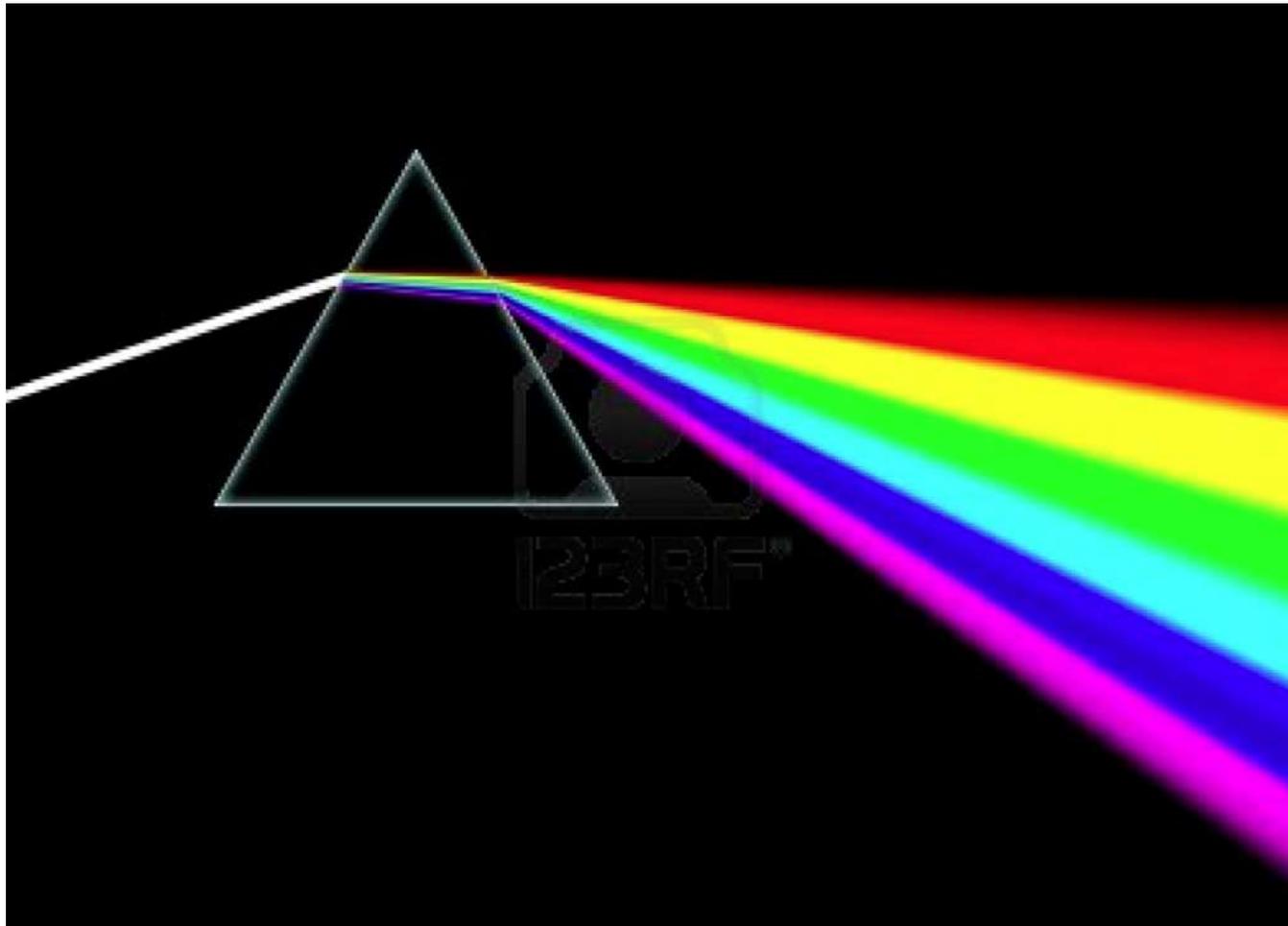


16 marzo 2022 - Roma

Il prisma dell'agricoltura multifunzionale



Attività agricola/e



Funzioni

alimenti

ambientale

paesaggistica

idrogeologica

ricreativa

educativa

sociale

... ..

Multifunzionalità: rovesciarne la visione



- La visione prevalente colloca la multifunzionalità come una declinazione dell'agricoltura e l'impresa agricola multifunzionale come un sottoinsieme dell'impresa agricola tout court.
- In realtà l'agricoltura affonda le sue radici millenarie nell'essere plurifunzionale e ragionare di agricoltura senza l'aggettivazione multifunzionale è stata un'operazione di potatura che ha portato nascondere per anni il suo ruolo multifunzionale.

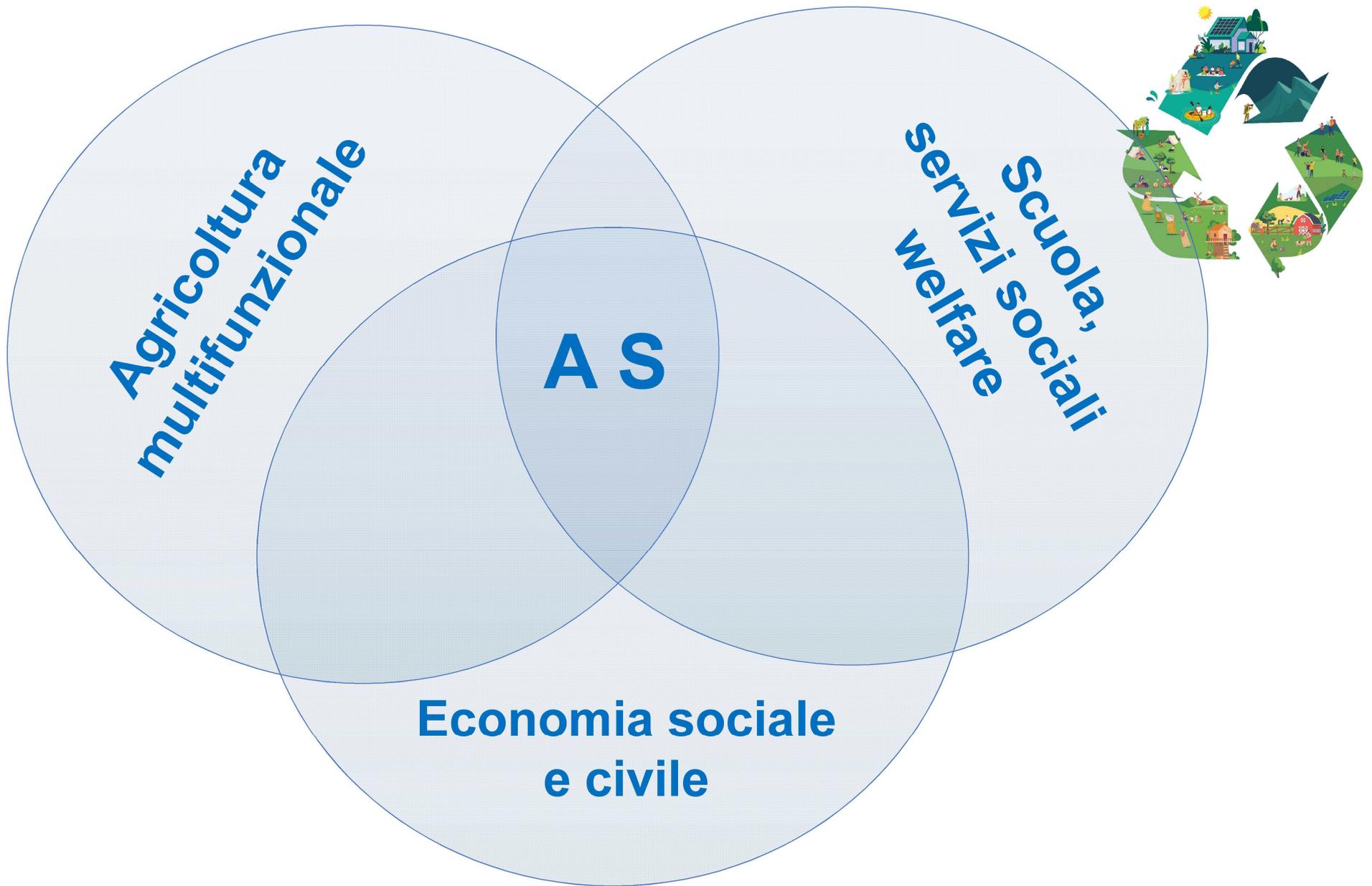


L'agricoltura sociale come servizio alla persona.



Alcuni elementi di contesto

- La lunga fase di crisi economica, seguita dalla pandemia e le ricadute in termini di coesione sociale
- Si accrescono le diseguaglianze (impatto della crisi disforme tra individui e gruppi sociali)
- Crisi delle logiche che hanno ispirato i sistemi di protezione sociale non solo per la scarsità di risorse finanziarie;





Agricoltura Sociale in Italia

Pubblico
- *Case circondariali*
- *Ospedali*
- *DSM*

Privato (fp)
*Aziende agricole
tradizionali*

***Terzo settore
(privato np)***
- *Cooperative sociali*
- *Associazioni*
- *Onlus*

L'attività didattica come servizio alla persona

Alcuni spunti dalle «linee-guida» di ARSIAL di prossima pubblicazione



- Le attività connesse di tipo didattico-educativo svolte in fattoria si configurano come attività **multifunzionali**, se gestite direttamente dall'imprenditore/imprenditrice, o **multimpreditoriali** se tali attività vedono il coinvolgimento, all'interno della stessa azienda agraria, di un altro soggetto imprenditoriale.
- Attraverso l'erogazione di servizi didattici ed educativi il mondo agricolo contribuisce da protagonista al cambiamento in atto sui temi fondamentali quali la transizione ecologica, la sostenibilità ambientale, quella sociale e culturale, le scelte alimentari consapevoli e altro ancora.

Educare: «*trarre fuori*» «*allevare*»... «*coltivare*»



- La fattoria didattica assume quindi per la collettività la funzione vera e propria “palestra educativa”, all’aperto.
- La pandemia e l’aumentato interesse verso *l’outdoor education*
- Va dunque tenuto presente che la potenziale “domanda” di esperienze didattiche in fattoria pur avendo gli istituti scolastici come primi interlocutori, può ricomprendere tutti gli attori impegnati nella formazione formale e anche informale.

I percorsi didattici dovranno:

(estratto dalle linee-guida per la formazione degli operatori delle fattorie didattiche)



- sensibilizzare sul tema della tutela dell'ambiente e sull'importanza di adottare comportamenti etici e sostenibili
- promuovere lo sviluppo della partecipazione alla salvaguardia dell'ambiente
- valorizzare le relazioni città - campagna
- spiegare l'origine dei cibi ed illustrare il percorso degli alimenti dal “campo alla tavola”
- sviluppare la conoscenza dei prodotti tipici del territorio
- educare al gusto e stimolare la dimensione sensoriale
- stimolare riflessioni sullo spreco del cibo e proporre azioni di contrasto
- agire per ridurre le disparità e le differenze sociali o umane eventualmente presenti nei gruppi in visita alla fattoria.

Il progetto didattico

(estratto dalle linee-guida per la formazione degli operatori delle fattorie didattiche)



- Ispirato ad un pensiero pedagogico e alla didattica esperienziale
- l'azienda agricola vi deve emergere come luogo di apprendimento singolo e cooperativo
- le modalità di integrazione curricolare ed extracurricolare del contesto rurale, per i diversi ordini e gradi del sistema scolastico.
- assuma l'azienda come una palestra educativa

Quale «domanda» ?



- ✓ Attività con bambini/minori con difficoltà (ASL)
- ✓ Integrazione di migranti (CAS, Cooperative sociali, Associazioni)
- ✓ Soggetti in riabilitazione post-operatoria (Cliniche e ospedali)
- ✓ Soggetti a pene esterne (UEPE)
- ✓ Anziani non autonomi (Centri Alzheimer, RSA, centri anziani)
- ✓ Disabilità mentale e intellettiva (ASL, cooperative sociali, associazioni di familiari)
- ✓ Bambini e studenti di ogni ordine e grado (Scuole, famiglie, associazioni di promozione sociale)
- ✓ Qualunque altro attore o agenzia formativa tutti gli attori impegnati nella formazione formale e anche informale.

Attività didattiche

Alcune «piste» progettuali

- Partire dal prodotto finale
- Il contesto territoriale (servizio “km 0”)
- Tipologia, quantità e qualità delle risorse di cui si dispone (o si può disporre)
- Destinatari / fruitori a cui ci si intende rivolgere
- Quali servizi si intende offrire (vedi legge nazionale)
- Il ruolo della trasformazione



L'impresa “diversamente” agricola



- ✓ è situata in luoghi relativamente accessibili
- ✓ tende a valorizzare risorse fondiari marginali
- ✓ ha dimensioni produttive tendenzialmente contenute
- ✓ presenta ordinamenti produttivi diversificati
- ✓ adotta metodi di produzione rispettosi dell'ambiente
- ✓ predilige tecniche produttive intensive di lavoro

L'impresa “diversamente” agricola



- ✓ presenta una significativa quota di occupazione femminile
- ✓ si orienta verso produzioni ad elevato valore aggiunto
- ✓ esercita attività connesse a quella propriamente agricola
- ✓ l'essere realtà spiccatamente 'aperte' al territorio
- ✓ ha una tensione all'integrazione in reti locali e sovralocali

MADCAST
PRESENTA

NUOVE TERRE

5 CORTOMETRAGGI DI FRANCESCA COMENCINI
E FABIO PELLARIN



CON IL
CONTRIBUTO DI

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



ARSIAL

Agenzia Regionale
per lo Sviluppo
e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



REGIONE
LAZIO



Link a «Le Agricole», Lamezia Terme
<https://youtu.be/haXO9GF8Smg>

Buone pratiche al lavoro:

1. SOLCARE e la rete di imprese



La rete di imprese è un contratto, che consente alle imprese di mettere in comune delle attività e delle risorse, allo scopo di migliorare il funzionamento di quelle attività, il tutto nell'ottica di rafforzare la competitività dell'attività imprenditoriale.



Link progetto Hakuna Matata
<https://youtu.be/zvr4s9z6CGA>

2. Il caso del Distretto socioassistenziale «A» della provincia di Frosinone



Distretto "A" - FR

I Laboratori



- un'azione di **progettazione partecipata**, in modo da coinvolgere più attori del territorio per costruire insieme il lavoro
- rendere i partecipanti attivi nella costruzione delle attività e non come semplici attuatori di una progettualità calata dall'alto.
- far conoscere al territorio il significato di agricoltura sociale
- confrontarsi sulle possibilità dell'agricoltura sociale
- ampliare la rete degli interlocutori e costruire relazioni continue e robuste sul territorio.

Il percorso di AS oggi



- dal 2018 è attivo il Tavolo Inclusionione che ospita al suo interno: Sindacati, ASL, Centri per l'impiego, Agenzia Formativa provinciale, rappresentanti delle scuole, dell'associazionismo, del terzo Settore, **delle aziende agricole**, del settore economico del territorio distrettuale e che si è nel tempo ampliato includendo anche le Associazioni di secondo livello, la Camera di Commercio ed ogni altro soggetto a vario titolo interessato.

Alcuni «rischi»



- rischio «sanitarizzazione» o comunque quello di creare nuovi specialismi gestiti con logiche sostanzialmente analoghe a quelle già in essere nel sistema sociosanitario
- difficoltà di coniugare virtuosamente obiettivi agricoli e produttivi con quelli sociali
- appesantimento per alcune implicazioni burocratiche inerenti l'erogazione del servizio
- rischio di comportamenti opportunistici

Grazie per l'attenzione!



Contatti

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo
e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



**REGIONE
LAZIO**